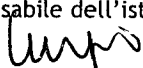


REGIONE SICILIANA
Azienda Ospedaliera
di Rilevanza Nazionale e di Alta Specializzazione
GARIBALDI
Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 349

Oggetto: **Dipendente M.L. Infermiera professionale di ruolo, in servizio presso L'U.O. di Ginecologia e Ostetricia del P.O. Garibaldi - Nesima. Concessione beneficio previsto dall'art. 15 e art. 4 comma 4 bis della legge 53/2000 e dall'art. 42 del D.L.gs 26 marzo 2001 n. 151.**

Settore Affari Generali Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane	Seduta del giorno <u>11 8 APR. 2013</u>
Bilancio Sub aggregato di spesa	<i>Nei locali della sede legale dell'Azienda Piazza S.Maria di Gesù, 5 Catania</i>
<u>C.E.</u>	IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
<u>Reg.to</u> al n.	Dott. Angelo Pellicano'
Si attesta che la disponibilità del fondo del sopra riportato sub-aggregato è sufficiente a coprire la spesa prevista dal presente atto.	Nominato con Decreto Assessoriale n. 16/13 del 9.1.2013
Per l'Ufficio Riscontro.....	con la presenza del:
Il Responsabile del Settore	Direttore Amministrativo Dott.ssa Rosaria D'Ippolito
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO Visto: Si conferma la suindicata disponibilità rilevata dal Settore e si iscrive nelle pertinenti utilizzazioni del budget	e del Direttore Sanitario Dott.ssa Marinella Ienna
Li	Con l'assistenza, quale Segretario della Dott.ssa <u>Gaetana Bonanno</u>
L' addetto alla verifica della compatibilità economica	
Lista di liquidazione n°	ha adottato la seguente deliberazione
Il Dirigente Responsabile del Settore Economico Finanziario (Dott. Gianluca Roccella)	
Settore Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane	
Il Responsabile dell'istruttoria 	
Il Responsabile del procedimento 	
Il Dirigente Responsabile del Settore (Dott.ssa Gaetana Bonanno)	

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53);

Visto in particolare l'art. 42 comma 5 del citato Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 che testualmente recita: "Il coniuge convivente di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi";

Visto inoltre l'art. 42 comma 5 bis del citato Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 che, fra l'altro, stabilisce: "Il congedo fruito ai sensi del comma 5 non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa. Il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza".

Visto poi l'art. 42 comma 5 ter del menzionato Decreto Legislativo 151/2001 che, fra l'altro, recita: "Durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa", secondo i limiti previsti dalla normativa in questione;

Vista la Legge 8 marzo 2000, n. 53;

Visto il D.lgs n. 119 del 18 Luglio 2011;

Vista la circolare n. 1 del 3 marzo 2012 della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Vista l'istanza del 5.4.2013 presentata dalla dipendente Sig.ra Mancari Laura, Infermiera Professionale di ruolo in servizio presso l'Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia del P.O. Garibaldi - Nesima, con la quale la stessa chiede un periodo di congedo retribuito di mesi 3, a decorrere dal 15.05.2013 fino al 14.08.2013, ai sensi della legge 53/2000, art. 15 e art. 4 comma 4 bis e del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, art 42 per assistere la propria madre convivente, N.M., riconosciuta portatrice di handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92) dalla competente Commissione Medico-Legale e non ricoverata a tempo pieno presso istituti specializzati;

Vista la documentazione esibita dalla dipendente in questione da considerarsi esaustiva dei requisiti previsti dalla normativa sopra citata;

Accertato che con deliberazioni n. 1733 del 20/06/2012 e n. 284 del 4.10.2012 la suddetta dipendente ha usufruito complessivamente di un periodo di mesi 6 di congedo retribuito ai sensi della predetta legge;

Ritenuto di accogliere la richiesta della dipendente, atteso che la stessa non ha superato la durata complessiva di due anni di congedo, ai sensi dell'art. 42 comma 5 bis del citato Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 ;

Ritenuto dovere dare carico all'interessata di comunicare ogni e qualunque variazione che dovesse intervenire a modifica della suddetta concessione;

Su proposta del Responsabile del Settore Affari Generali Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane, che con la sottoscrizione del presente atto, apposta in calce, ne attesta la legittimità nonché la correttezza formale e sostanziale;

Sentito il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- Accogliere la richiesta della dipendente di ruolo Sig.ra Mancari Laura, Infermiera Professionale in servizio presso l'Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia del P.O. Garibaldi e per l'effetto considerare la stessa in congedo retribuito per mesi 3 a decorrere dal 15.05.2013 fino al 14.08.2013, ai sensi della legge 53/2000, art. 15 e art. 4 comma 4 bis e del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, art 42, per assistere la propria madre convivente, riconosciuta portatrice di handicap grave e non ricoverata a tempo pieno presso istituti specializzati.
- Far carico all'interessata di comunicare ogni e qualunque variazione che dovesse intervenire a modifica della suddetta concessione.
- Stante l'urgenza munire la presente della clausola di esecuzione immediata.

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del Settore Affari Generali
Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane
(Dott.ssa Gaetana Bonanno)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Marmella Ienna)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Rosaria D'Ippolito)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Angelo Pellicanò)

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Gaetana Bonanno)

Gaetana Bonanno